



Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituito con R. Decreto 13-1-1910 n. 20 – Riordinato con Leggi 23-02-1960 n. 186 e 14-03-1968 n. 317
GARDONE VALTROMPIA (Brescia) ITALIA

Sede: 25063 GARDONE VAL TROMPIA (Brescia)
Via Mameli, 23
Casella Postale n. 24
Codice Fiscale: 00299340174
Partita IVA: 00552250987

Telefono centralino: 0308919800
Fax uffici amministrativi: 0308911543
Fax laboratorio balistico: 0308913453



Egregio Direttore,

il 26 febbraio ricorre il primo anniversario della soppressione del Banco Nazionale di Prova delle Armi da Fuoco e delle Munizioni Commerciali (BNP), soppresso con legge 26 febbraio 2011 n. 10 articolo 5-quinquies.

Sottopongo alla Sua attenzione questo scritto inizialmente nato come un resoconto per noi addetti ai lavori, dico “per noi” perché pare che non interessi a nessuno cosa è accaduto e accade intorno all'ex Ente che controllava (e controlla tutt'ora) le armi e le munizioni civili per conto dello Stato, al fine di salvaguardare l'incolumità degli utilizzatori finali e di controllare la rispondenza delle armi alle prescrizioni di legge. In quest'anno ho cercato inutilmente di far comprendere che il limbo in cui il BNP è precipitato è dannoso per le attività produttive del settore, per l'Italia che non sta operando secondo gli accordi internazionali che ha sottoscritto ecc... Quanto segue è un bilancio divulgativo delle cose fatte, perché necessarie e utili, da un Ente che per tredici anni consecutivi ha operato con efficienza ed economicità e solo per definizione degli ignoranti (coloro che non sanno) doveva essere riordinato per principio e non per necessità e poi soppresso per autolesionismo nazionale. In questo anno di attività “semiclandestina” sono state provate armi in quantità e tipologia come da tabella 1

TABELLA 1

Armi lunghe da caccia e sportive	300377
Armi corte	181569
Repliche armi ad avancarica	42700

Pagina 1 di 1



Carabine	80759
Armi a salve e lanciarazzi	127032
Parti essenziali di armi	27110
Totale armi provate	759547

Delle circa 760000 armi esaminate, sono state scartate prima dello sparo 789 armi per difetti meccanici e mancanze di impressi identificativi previsti dalle leggi. Altre 4644 armi sono state scartate dopo lo sparo delle cartucce forzate previste dalle norme della Commissione Internazionale Permanente (CIP) di cui alla Convenzione di Bruxelles del 1969 recepita dall'Italia con legge e non "soppressa" come il Banco. I difetti più critici che interessano la sicurezza del cittadino utilizzatore sono riportati per tipo e quantità nella tabella 2

TABELLA 2

Congegno di chiusura difettoso	461
Canne scoppiate	31
Canne deformate	125
Culatte/bascole/fusti rotti o deformati	92
Accoppiamento canne-monoblocco difettosi	282
Foratura della capsula	116
Cedimento componenti di tenuta (spazio di chiusura)	797

Non si riportano per brevità quei difetti che non coinvolgono la sicurezza dell'utilizzatore, ma che provocando malfunzionamenti e inaffidabilità generano sfiducia nel prodotto da parte del cliente. Come ad esempio la percussione fuori centro, le batterie difettose, insufficiente energia di percossa ecc...ecc...

Le prove sono state espletate entro i tre giorni per oltre il 95% dei casi come obiettivo autoimposto da sempre quale misuratore di efficienza



L'attività del laboratorio balistico di certificazione, prove, collaudo ed esperienze è sintetizzata nella tabella 3

TABELLA 3

Certificazioni di vetri antiproiettili	11
Certificazioni protezioni balistiche per veicoli blindati	69
Certificazioni balistiche per strutture navali, aeronautiche ecc..	6
Certificazioni autovetture blindate	5
Certificazioni giubbetti antiproiettili	31
Elmetti antiproiettili	1
Poligoni di tiro	4
Controlli di fabbricazione, ispezioni e omologazione di cartucce commerciali	35
Certificazioni armi ad aria compressa	61
Certificazioni armi soft air	330
Certificazioni di armi ad avancarica monocolpo	47

In 17 occasioni sono state fornite notizie su armi oggetto di indagine dall'Autorità Giudiziaria .

Da questa "inutile" attività il BNP ha ricavato 4.970.583 €, sostenuto costi per circa 4.443.829 €, pagato tasse (IRAP e IRES) per circa 280.000 € con un utile di esercizio di circa 210000 € (valori stimati perché ancora in corso la chiusura del bilancio consuntivo 2011)

Noi del BNP pensiamo di aver fatto come sempre il nostro dovere e di averlo fatto bene, lo dimostrano i risultati. Pensiamo di aver soddisfatto gli utenti che si sono serviti dei nostri servizi (se non tutti, la maggioranza di essi, sicuramente). Dovrebbero essere soddisfatti quelli dell'Agenzia delle Entrate che riscuotono tasse anche dagli Enti INUTILMENTE SOPPRESSI. Sicuramente non



Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali
Via Mameli, 23
25063 Gardone V. T. (Brescia)

hanno fatto il loro dovere, quelli che per le loro teorie non poteva esistere un Ente Pubblico efficiente, economicamente autonomo senza costi per lo Stato e che si sono adoprati a distruggere, un centenario istituto fra i più prestigiosi nel mondo.

Il Direttore

Ing. Antonio Girlando